

FARMACIE COMUNALI PIACENTINE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVALLI 2 - 29121 - PIACENZA - PC
Codice Fiscale	01478420332
Numero Rea	PC 165871
P.I.	01478420332
Capitale Sociale Euro	600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	274.006	313.404
II - Immobilizzazioni materiali	125.710	134.565
Totale immobilizzazioni (B)	399.716	447.969
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	589.042	583.713
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.617	125.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.027	5.027
imposte anticipate	10.580	9.334
Totale crediti	145.224	140.035
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	678.875	371.875
IV - Disponibilità liquide	399.738	868.559
Totale attivo circolante (C)	1.812.879	1.964.182
D) Ratei e risconti	18.063	21.122
Totale attivo	2.230.658	2.433.273
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	600.000
IV - Riserva legale	30.790	21.523
VI - Altre riserve	37.473	1.407
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	216.883	185.333
Totale patrimonio netto	885.146	808.263
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	311.184	259.856
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	991.217	1.295.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.580	68.787
Totale debiti	1.033.797	1.364.589
E) Ratei e risconti	531	565
Totale passivo	2.230.658	2.433.273

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.511.160	6.182.314
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.244	9.260
Totale altri ricavi e proventi	6.244	9.260
Totale valore della produzione	6.517.404	6.191.574
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.470.408	4.284.333
7) per servizi	581.030	543.848
8) per godimento di beni di terzi	74.331	77.615
9) per il personale		
a) salari e stipendi	686.870	662.285
b) oneri sociali	200.521	196.504
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.158	58.068
c) trattamento di fine rapporto	52.958	48.706
e) altri costi	1.200	9.362
Totale costi per il personale	941.549	916.857
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	72.321	71.185
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.398	39.398
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.923	31.787
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.321	71.185
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.330)	(23.232)
14) oneri diversi di gestione	49.021	21.798
Totale costi della produzione	6.183.330	5.892.404
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	334.074	299.170
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.976	5.607
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.976	5.607
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	91	1.996
Totale proventi diversi dai precedenti	91	1.996
Totale altri proventi finanziari	6.067	7.603
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.870	10.484
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.870	10.484
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.803)	(2.881)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	330.271	296.289
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.634	118.721
imposte differite e anticipate	(1.246)	(7.765)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	113.388	110.956
21) Utile (perdita) dell'esercizio	216.883	185.333

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile netto pari a € 216.883 contro un utile netto di € 185.333 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

A tal fine, in assenza di relazione sulla gestione si precisa, in ottemperanza all'art. 6 TUSP, che la società in merito alla valutazione dell'analisi dei rischi non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari. Vista la sua particolare "mission" aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato né tanto meno di insolvenza visto il settore e la tipologia di clientela con cui opera. Si

rilevano regolari gli incassi dei crediti provenienti dal sistema sanitario nazionale e costantemente monitorata la situazione economico patrimoniale.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione di farmacie e parafarmacie

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 /12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	313.404	281.401	594.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	146.836	146.836
Valore di bilancio	313.404	134.565	447.969
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	22.515	22.515
Ammortamento dell'esercizio	39.398	31.371	70.769
Totale variazioni	(39.398)	(8.856)	(48.254)
Valore di fine esercizio			
Costo	313.404	303.916	617.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.398	178.206	217.604
Valore di bilancio	274.006	125.710	399.716

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- avviamento, derivante dall'avvenuto conferimento da parte del socio Comune di Piacenza del ramo d'azienda relativo alla gestione delle tre farmacie la cui durata è pari ad anni trenta; con il consenso del

sindaco unico l'avviamento viene sistematicamente ammortizzato in un periodo corrispondente alla durata della gestione;

- Migliorie immobili in locazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Arredamento	12,00%
Macchine Elettroniche	20,00%
Registratore di Cassa	25,00%
Attrezzature	35,00%
Impianto di allarme	30,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Si procede alla esposizione del bilancio, riclassificato secondo le variazioni sopra evidenziate:

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha posto in essere una operazione di locazione finanziaria relativamente alla installazione di un distributore automatico di farmaci Pharmashop24 da effettuarsi presso la farmacia di Via Manfredi n. 72/B in Piacenza.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	10.516
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.524
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	9.019
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	424

Si procede alla esposizione del bilancio, riclassificato secondo le variazioni sopra evidenziate:

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.277	10.516	23.793
4) Altri beni	112.433	0	112.433
Totale immobilizzazioni materiali	125.710	10.516	136.226
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.158	-193	5.965
Totale crediti tributari	6.158	-193	5.965
4-ter) Imposte anticipate	10.580	0	10.580
D) RATEI E RISCOINTI			
Ratei e risconti attivi	18.063	0	18.063
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		10.323	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	37.473	690	38.163
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	216.883	582	217.465
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.732	3.732
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.287	5.287
Totale debiti verso altri finanziatori	0	9.019	9.019
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	67.431	32	67.463
Totale debiti tributari	67.431	32	67.463
E) RATEI E RISCOINTI			
Ratei e risconti passivi	531	0	531
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		10.323	

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	74.331	-3.755	70.576
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.923	2.524	35.447
14) Oneri diversi di gestione	49.021	0	49.021
Variazione costi della produzione	6.183.330	-1.231	6.182.099
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	9.870	424	10.294
Variazione risultato prima delle imposte	330.271	807	331.078
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	113.388	225	113.613
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	216.883	582	217.465

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a € 589.042.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 122.678.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Si evidenziano i dettagli relativi agli altri crediti iscritti in bilancio:

Crediti iscritti in bilancio - Dettaglio

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Crediti verso clienti			122.678

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Crediti tributari	di cui		6.158
	IRES	6.158	
Crediti per imposte anticipate	di cui		10.580
	per IRES su manutenzioni eccedenti il limite art. 102 TUIR	2.180	
	per IRES su compensi ad amministratori non corrisposti	8.400	
Altri crediti	di cui		5.808
	Crediti v/INAIL	781	
	Altri crediti di varia natura		
	Depositi cauzionali	5.027	
TOTALE			145.224

Si precisa che la voce "Depositi cauzionali" risulta esigibile oltre l'esercizio successivo e pertanto appositamente riclassificata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 678.875

Tali attività sono rappresentate da titoli di Banca Centropadana e Unicredit, acquisiti per tentare di recuperare un maggior rendimento dalla momentanea disponibilità di liquidità generata dall'incasso immediato dei corrispettivi rispetto al pagamento a termine dei fornitori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 399.738 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 380.544 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 19.194 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti attivi:

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	11

TOTALE	11
---------------	-----------

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	7.046
Assicurazioni e fidejussioni	7.969
Canoni assistenza	37
Provvigioni passive	3.000
TOTALE	18.052

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 600.000 è così composto :

Comune di Piacenza: quota pari a nominali euro 306.000,00 - 51% del C.S.

FDA SRL: quota pari a nominali euro 288.000,00 - 48% del C.S.

Pellegrino Antonello: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Muhammad Fadel Al Din: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Rosi Maria Giuseppina: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Lenti Giandomenico: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Tosca Paola: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Raffi Alessandra: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Viene qui predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	600.000	600.000	0		
Riserva legale	30.790		30.790		
Riserva straordinaria	37.473		37.473		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 311.184 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	259.856
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.328
Totale variazioni	51.328
Valore di fine esercizio	311.184

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Si evidenziano i dettagli relativi agli altri debiti iscritti in bilancio:

Debiti iscritti in bilancio - Dettagli

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Debiti verso Istituti di credito	di cui		119.156
	debiti per saldi di c/c	50.369	
	debiti per finanziamenti in essere	68.787	
Debiti verso fornitori			644.939
Debiti tributari	di cui		67.431
	v/erario per IRES		
	v/Erario per IRAP	2.335	
	v/erario per IVA dovuta	32.307	
	v/erario per imposta sost. Rival. TFR	291	
	v/erario per ritenute su lavoro dipend. e parasub.	29.391	
	v/erario per ritenute su lavoro autonomo	3.107	
	v/erario per IVA ancora "in sospensione"		
Debiti verso istituti prev.li e ass.li	di cui		60.545
	v/INPS per contributi dipendenti e parasubord.	48.410	
	v/INPS per contributi su ferie, perm. e ROL dipendenti		
	v/INAIL	879	
	v/INAIL per contributi su ferie, perm. e ROL dipendenti		

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
	v/INPDAP	11.037	
	v/altri istituti prev.li (EST, etc.)	220	
Altri debiti	di cui		141.725
	v/dipendenti per stipendi	96.586	
	v/dipendenti per contributi su ferie, perm. e ROL		
	v/sindacati dipendenti	1.188	
	Debiti verso Amministratori per compensi	37.111	
	Debiti verso ASL per prenotazioni	3.288	
	altri debiti di varia natura	3.552	
TOTALE			1.033.797

Si precisa che i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono rappresentati dalla quota parte di finanziamento acceso per l'importo di originali euro 130.000 con Unicredit Banca e scadente in data 31.07.2020.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale sono rappresentati da finanziamento in essere con Unicredit Banca.

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale. La quota di rimborso eccedente i 12 mesi è stata opportunamente indicata.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti passivi:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Energia elettrica	531
TOTALE	531

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Altri ricavi e proventi diversi	6.244	9.260
TOTALE	6.244	9.260

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Imposte deducibili	2.527	4.218
Oneri e spese varie	900	842
Altri costi diversi	45.294	16.438
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	300	300
TOTALE	49.021	21.798

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 9.870.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte a carico dell'esercizio sono rappresentate da IRAP per euro 24.688 ed IRES per euro 89.946.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per manutenzioni, effettuate nel 2014 e nel 2016 e nel 2017, eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Si è infine proceduto all'iscrizione dell'IRES anticipata per i compensi da erogarsi ai membri del Consiglio di Amministrazione, determinati in euro 35.000, per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio 2017, da erogarsi secondo le modalità deliberate a cura dell'assemblea dei soci.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	330.271	1.275.623
Variazioni fiscali	43.256	-642.588
Imponibile fiscale	373.527	633.035
Imposte correnti	89.946	24.688
Aliquota effettiva	27,23%	1,94%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	330.271	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		79.265
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-1.246	
Totale	-1.246	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	2.465	
Compensi agli amministratori	35.000	
Totale	37.465	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-2.272	
Compensi agli amministratori	-30.000	
Totale	-32.272	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Ammortamenti non deducibili	10.625	
Spese di rappresentanza	18	
Compensi e utili art. 95	30.000	
Imposte anticipate	-1.246	
Altre variazioni in aumento	48.501	
Altre variazioni in diminuzione	-49.717	
ACE	-118	
Totale	38.063	

Imponibile fiscale	374.773	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		89.946

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	334.074	
Costi non rilevanti ai fini Irap	941.549	
Totale	1.275.623	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		49.749
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	81.390	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	424	
Ammortamento indeducibile marchi e avviamento	10.600	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	45.314	
Totale	137.728	
Deduzioni IRAP	780.316	
Imponibile IRAP	633.035	
IRAP corrente per l'esercizio		24.688

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si procede alla indicazione dei dati occupazionali dell'esercizio 2017.

	Numero medio
Impiegati	19
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si procede alla indicazione dei compensi presenti in bilancio di amministratori e sindaci, con la precisazione che risulta previsto in bilancio un bonus pari ad euro 35.000 da erogarsi al Consiglio di Amministrazione per i risultati conseguiti nell'esercizio 2017.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	5.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il sindaco unico effettua anche l'attività relativa alla revisione legale. La quota parte di compenso relativa a quest'ultima mansione è pari ad euro 1.500.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

In particolare il fatturato della società nei primi due mesi del 2018 ha evidenziato un ulteriore lieve incremento rispetto al volume delle vendite effettuato nello stesso periodo del 2017; pertanto i primi risultati del 2018 sembrano confermare la bontà degli investimenti e delle scelte imprenditoriali effettuate negli anni precedenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2017, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 216.883, si propone di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- alla riserva legale il 5% pari a € 10.844;
- a riserva Straordinaria il 95% pari a € 206.039.

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, essendo scaduto il nostro mandato, Vi invitiamo ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Piacenza, 31 marzo 2018

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GRISI VANESSA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Arata Paolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Piacenza — Autorizzazione numero 7539 del 14/02/2001.

Il professionista incaricato

Firmato Arata Paolo

"Firma digitale"